

Addio borsa di studio se viene omesso l'Iban

Secondo il Tar Lazio (sentenza n.1665/2024) perde la borsa di studio lo studente universitario che pur vincitore ha dimenticato di riempire il campo con le coordinate bancarie. I bandi annuali per le borse di studio impongono specifici obblighi di diligenza da parte degli studenti che devono stare ben attenti non solo a quanto dichiarano e allegano alla domanda annuale, ma anche seguire gli avvisi sul web dell'ente per il diritto allo studio. Persino quando – come nel caso di specie – è idoneo ma non vincitore. Spesso, infatti, la graduatorie degli idonei scorre e lo studente in questione può diventare beneficiario della borsa di studio. Fermo restando che, per ottenerla, compili gli appositi campi della pagina personale dedicati alle coordinate bancarie per ricevere l'accredito della borsa.

Tutto ciò nel rispetto del principio secondo cui chiunque si rapporti con la pubblica amministrazione per il soddisfacimento di un suo interesse è tenuto all'esercizio di una diligenza quanto meno media, sopportando inevitabilmente in proprio le conseguenze di eventuali distrazioni. In particolare, in presenza di una previsione chiara e dell'inosservanza di questa da parte di un concorrente – nella vicenda il bando era preciso – permettere a scadenza termini l'inserimento dell'Iban da parte dello studente sarebbe una palese violazione del principio della par condicio.

In tali circostanze difetta nello studente il requisito dell'autoresponsabilità che sarebbe sicuramente eluso da un'integrazione fuori termine.

— **Pietro Alessio Palumbo**